

La settimana è letteralmente volata. Il clima ci è stato benigno facendoci godere le bellezze della natura con gite, passeggiate e per alcuni il percorso ciclabile a San Candido. La presenza di Carlo Casini con la moglie Maria è stata pienamente gratificante ed ha aggiunto un tocco di politica aggiornandoci sulle vicende del Parlamento europeo ed in particolare sugli sviluppi della Ru486, del testamento biologico ed altro.

I vari momenti conviviali sono sempre stati accompagnati da scambi di notizie ed opinioni relative ai Cav e alla promozione della cultura per la vita.

E' stato tutto un armonioso cammino di vita, vissuta anche tra difficoltà, ma con amore e fede. Nei momenti di preghiera ci siamo chiesti se eravamo degni dell'intimità con il Signore e la risposta è stata: laddove si ama il prossimo, si ama il Si-

gnore. Quindi possiamo senz'altro ammettere che anche quest'anno, abbiamo rinnovato il nostro vincolo di fedeltà alla vita grazie a Dobbiaco che ospita il seminario e ci dà la possibilità di viverlo in un ambiente sano, sereno e a contatto con la natura; natura che vuol dire vita.

E' un seminario che merita i dieci anni vissuti e che ci auguriamo possa proseguire per produrne tanti altri ancora. Spesso il pensiero è andato al nostro caro amico Aldo Mazzoni, il cui ricordo rimane in cia-



scuno di noi per la sua grande umanità e capacità di comunicare.

Di questo decennale è già in cantiere un numero unico, un diario della vita quotidiana con interventi, aneddoti, foto, relazioni di cui sarà inviata copia ai partecipanti e a chi che ne faccia richiesta.

Dobbiamo a tutti i costi eliminare il grande dramma della società moderna che è quello di aver perso la volontà di ascoltare perché presi dagli impegni che affollano la nostra mente. Bisogna assolutamente recuperare i valori che sono i pilastri della famiglia: "l'amore, la fiducia, l'ascolto, l'interesse e soprattutto la fede". Trasmettere l'amore per Dio vuol dire fargli sentire sulla pelle, l'immensità e la forza della parola. L'augurio è che ogni nostro piccolo sacrificio vada sempre nella stessa direzione: "tutela della vita ad ogni costo"!

**PASQUALE ARMAGNO**

## Gemma. Un'estate di fiocchi rosa e azzurri

**I**l primo di settembre, tornando in segreteria di Progetto Gemma dopo un periodo prevalentemente dedicato a figli e nipoti, pur senza dimenticare le "nostre" mamme ed i "nostri" bambini perché il numero sempre più rilevante di richieste di aiuto non ci permette un vero distacco da queste, tante creature che chiedono di vedere la luce, abbiamo letto le lettere che sono giunte nel mese di agosto. Tutte notizie importanti, ma più di tutto ci ha colpito il numero di bambini di cui ci è stata annunciata la nascita.

Abbiamo pensato di far conoscere anche ai lettori di *Si allavita* qualche briciola della loro storia.

Per ogni bambino riportiamo testualmente una frase tratta dalle lettere che i Centri di aiuto alla vita inviano agli adottanti e che in copia fanno giungere alla segreteria di Progetto Gemma.

**A.** - nato in Sicilia "splendido bambino di una diciottenne inviata al Cav dalla sorella, già assistita dal nostro Centro";

**A.** - nata in Sicilia "per la felicità della mamma ventenne, e di tutti noi";



## PAROLA E VITA. Eluana ora è in Paradiso

**H**o partecipato al X Seminario di Formazione per adulti di Dobbiaco. Potrei riassumere il messaggio e il filo conduttore della varie comunicazioni con le parole conclusive della "Lettera ai cercatori di Dio", pubblicata dalla Cei il 12 aprile 2009, domenica di Pasqua: "La morte è di casa nell'esistenza quotidiana. Bussa continuamente alla porta della vita. Dobbiamo tutti fare i conti con essa e con i suoi segni inquietanti.

L'esperienza cristiana più autentica ci chiede di essere attenti alla morte, per essere signori della nostra vita, secondo l'orizzonte globale che la fede ci offre. Solo dalla parte della morte possiamo, infatti, comprendere la nostra vita: quella che costruiamo a fatica nell'oggi e quella che si spalanca sulla nostra esistenza, come dono imprevedibile di un amore che vince anche la morte e ci immerge in una pienezza di vita al di là della vita.

Eluana è stata al centro del seminario,

quale segno misterioso che Dio ha offerto al mondo intero per illuminare il cammino di coloro che cercano la verità della vita e della morte. Una verità che, cercata a tentoni dalla ragione, è trovata soltanto nell'incontro con Colui che ha detto "IO SONO LA VITA" (Gv 14,6).

L'ho detto al seminario: adesso Eluana non è più in coma. Erano esattamente le 19 e 35 del 9 febbraio 2009 quando Eluana si è risvegliata dal coma, e si è ritrovata in Paradiso. Lo ha riconosciuto subito come un luogo familiare, dal momento che per anni ne aveva respirato il profumo presso le suore di Lecco.

Infatti: "Il paradiso è un'immagine per dire il compimento della nostra esistenza come relazione piena con Dio e con tutte le persone che abbiamo amato e che ci hanno amato. Sant'Agostino lo esprime in questo modo: "Là nessuno ci sarà nemico, là non perderemo mai nessun amico".



**A.M.** - nata in Sicilia "sola con la mamma, perché il papà momentaneamente lontano; è stata trattenuta qualche giorno in ospedale, ma domani tornerà a casa; la mamma è molto felice e ringrazia il "papà" adottante che le ha permesso di accogliere la bambina visto che proprio nei primi mesi di gravidanza aveva perso il lavoro e la gravidanza è stata vista come grosso impedimento per trovare un altro lavoro";

**A.** - nata in Sicilia, "per la gioia della mamma, che aveva altri due bimbi, ed anche nostra; la donna era già in possesso del documento per lvg ed è stata inviata a noi dal Consultorio; ha accettato fiduciosa le nostre proposte di aiuto economico, alimentare, psicologico e sanitario; ora è nata A., splendida bambina che dal suo sguardo esprime tanta voglia di vivere";

**D.** - nato in Friuli "bellissimi 3970 grammi di gioia e 53 cm. di appetito";

**D.** - nato in Lombardia "che sta bene insieme alla sua mamma, cresce regolarmente in buona salute, allattato sia al seno sia con biberon";

**E.** - nata in Romagna "bellissima; ora è già a casa, con il papà e la mamma, ancora un pò stanca ma felicissima e serena";

**G.** - nato in Sicilia "per la gioia dei genitori, dei due fratellini, di Voi Parrocchiani tutti che avete manifestato con questo gesto solidale tutta la vostra generosità";

**G.** - nata in Piemonte "è venuta alla luce con parto

naturale ed è stata accolta in sala parto dalla nonna; ammirevole l'amore della mamma per la sua creatura, fin dall'inizio; gli altri hanno cambiato atteggiamento dopo, ma lei, da subito, l'ha accettata ed ha cercato di proteggerla ricorrendo all'aiuto del Cav";

**M.** - nato in Puglia "splendido figlio del Vostro Gruppo Parrocchiale, nato un pò gracilino visto che è stata anticipata di oltre un mese la sua nascita per le condizioni mal ferme della salute della mamma";

**M.** - nata in Sicilia " con parto normale da una mamma non in perfette condizioni di salute, per cui non può donare il proprio latte alla piccina";

**M.** - nata in Piemonte "il parto è avvenuto con taglio cesareo in quanto la piccina si presentava podalica; ora la mamma sta bene, allatta la bimba e a giorni tornerà a casa con in braccio la sua piccina; a tutti voi, amici carissimi, il nostro più vivo ringraziamento per la vostra generosità che ha permesso a M. di nascere ed a questi sposi di stringere tra le braccia la loro bimba".

**O.** - nato in Sicilia, da una giovane donna abbandonata dal convivente appena saputo della gravidanza, cacciata da casa dai genitori ed accolta da una zia; i disagi sociali ed economici sono moltissimi e senza il vostro aiuto il bimbo non sarebbe nato";

**O. e O.** - nati in Romagna, gemelli piccolissimi e fragili, il loro sviluppo è difficoltoso; un bimbo è ancora in ospedale; l'altro è con i genitori che lo accudiscono



con amore e lo portano spesso a spasso nella carrozzina";

**R.** - nato in Toscana "bambino meraviglioso, un vero angelo, e lasciamo immaginare la gioia che ha portato a mamma e papà";

**S.** - nata in Campania "ho visto delle foto: è proprio bella; la donna è veramente felice di aver potuto, grazie al Vostro aiuto, scegliere per la vita ed ora poter finalmente avere una creatura cui saprà sicuramente dare tutto

l'amore e il calore di cui necessita";

**T.** - nato in Veneto "il bambino sta bene; la mamma è felicissima; le condizioni sociali e di salute rendono molto difficile la gestione della quotidianità, ma la mamma dimostra una grandissima voglia di farcela; con il suo impegno, il Vostro importantissimo aiuto ed il supporto che si sta creando intorno a lei, la situazione sembra migliorare".

E poi abbiamo saputo delle nascite di Alberico, Amina, Andrea, Catia Paola, Cristiano, Denisa, Derrick, Devid, Elshday, Emanuel, Ettore, Federica, Fortunata, Genesio, Gerardo, Giancarlo, Gioia, Giorgia, Giovanni, Greta, Iacopo, Marco, Marco, Mario, Marianna, Martina, Morgan, Mauro, Rihabe, Roberto, Salvatore, Samuele, Samuele, Shaila, Sharin Yasmine, Stefano.

Chiudiamo comunicando che una mamma emiliana ha considerato l'adozione prenatale a distanza così significativa, solidale, preziosa e determinante che ha dato alla propria bambina il nome di Gemma.

**ERIKA LAURA PALAZZI**

## Busto. Una mostra per i 20 anni del Cav

**I**l Cav di Busto Arsizio compie 20 anni. Per l'occasione è stata allestita la mostra UN GRANDE SI ALLA VITA, che dal 26 settembre al 18 ottobre sarà ospitata a Palazzo Marliani-Cicogna.

La mostra è il frutto della esperienza vissuta da parte del Cav di Busto e di quella maturata all'interno dei corsi di bioetica tenuti presso le classi del Liceo scientifico "Arturo Tosi". Ha come sottotitolo Dallo stupore all'accoglienza della vita: la dignità della persona umana fin dal concepimento.

La mostra si propone di essere una risposta ad alcune delle tante domande di bioetica che i giovani, e non

solo essi, si pongono oggi sui grandi problemi della vita.

Il metodo che anima la mostra è quello indicato dall'enciclica Fides et ratio di Giovanni Paolo II. «La fede e la ragione – vi si legge – sono come le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità.»

Oggetto della mostra è quindi la ricerca della verità nei confronti dei grandi temi e dei grandi interrogativi di carattere bioetico concernenti in particolare la prima fase della vita umana, dal concepimento alla nascita. Questi vengono analizzati in termini razionali, con il contributo determinante della scienza e della filosofia, ma

## Agrigento. 450 palloncini verso il cielo

**S**ono 450 i palloncini colorati, che i volontari del Cav di Agrigento, hanno gonfiato e distribuito in occasione della nona edizione dei "cento passeggi per la vita". 450, come i neonati salvati e assistiti dal centro. La manifestazione, che ha visto sfilare una nutrita rappresentanza di mamme e carrozzelle per il lungomare di San Leone, ha avuto come scopo quello di sensibilizzare l'opinione pubblica a favore della vita.

"Noi concretamente facciamo tanto ogni giorno, per fornire assistenza alle donne che si trovano ad affrontare delle maternità difficili o indesiderate" ha detto il presidente, Angelo Marongiu. «Offriamo loro assistenza a trecentosessanta gradi, dal sostegno

economico ai corredini. Oggi siamo qui per ricordarlo e per festeggiare il successo di aver potuto conoscere tante meravigliose vite che abbiamo strappato all'aborto". Dopo la Santa Messa celebrata nella chiesa all'aperto, il corteo si è incamminato verso il piazzale Aster, passando per la promenade del lido di Agrigento.



**Passeggini per la vita**  
nona edizione della festa del Cav don Guanella di Agrigento

"Mi piace costatare – ha detto Giacomo Daina, l'assessore alla solidarietà sociale – che questa associazione, mette da parte il dire, per vivere concretamente a servizio del prossimo".

**DOMENICO VECCHIO**



con una prospettiva verso l'infinito con cui la fede valorizza la realtà dell'uomo.

A tal fine molto utili sono stati anche gli inserti *èVita* pubblicati, a partire dal 2005, da *Avvenire*. Questi inserti sono stati stimolo per un approfondimento basato sulla ricerca degli originari documenti di carattere scientifico, filosofico e teologico. Ogni argomento è di conseguenza supportato dalla relativa bibliografia, da cui sono state ricavate le affermazioni.

Composta da 28 pannelli, dopo una parte introduttiva, riguardante la presentazione del Cav e un grande medico scienziato di fama internazionale, amante della vita, Jérôme Le-

jeune, la mostra inizia con un problema di carattere filosofico: L'uomo: persona o il più evoluto degli animali?

Dalla risposta a questo tema di carattere ontologico si traggono conseguenze di carattere bioetico.

Così, dalla constatazione di un dato di fatto: tutti siamo stati embrioni derivano due prospettive: quando la scienza accoglie la vita con il rispetto dell'uomo come persona fin dal concepimento; quando la scienza non rispetta la vita con l'utilizzo e la distruzione di esseri umani, quali sono gli embrioni.

Alla risposta motivata a questo problema segue un pannello con im-

magini che scandiscono la crescita del bambino nell'utero della madre. Dallo stupore per la vita ne consegue il tema dell'accoglienza, dei bambini neonati portatori di disabilità e il tema del figlio: diritto o dono? Dalla risposta alla domanda sul figlio diritto o dono, si apre il grave problema dell'aborto.

La mostra termina con l'analisi di due tematiche fra loro connesse: l'emergenza educativa determinata dalla pillola del giorno dopo, la famiglia come luogo di accoglienza della vita.

Tutta la mostra è intervallata da testimonianze che danno valore agli insegnamenti in essa contenuti.